

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 16
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

L'ON. RICCARDO LUZZATTO AL QUIRINALE

La Lombardia, nel suo numero di ieri, conteneva un articolo dedicato ai «prejudizi», i quali hanno purtroppo ancora sulle radici nell'opinione pubblica, ed ai pudori postici, di certa stampa moderata e radicale intrinseca, la quale in questi giorni non rinviava dal mostrarsi scandalizzata per la commenda della quale l'on. Mussi vice presidente della Camera dei Deputati venne insignito, per ragione di tale carica, cui è consuetudine dacché esiste il Parlamento italiano.

Ed in proposito l'autorevole giornale liberale milanese ricorda il contegno dell'onorevole per S. Daniele in una recente occasione, colle seguenti parole che si piace riferire:

«Del resto, i radicali che si scandalizzano di una commenda e parlano di laici al collo, hanno in casa loro un esempio, che è pure significatissimo.

L'on. Riccardo Luzzatto, membro della Commissione della Camera per gli affari ai Sovrani in occasione del capo d'anno, andò al Quirinale e vi fu complimentato, per suoi servizi di patriota, dal Re e dalla Regina.

E' che si tratta di un uomo non sospetto di tiepido radicalismo, avendo perfino fatto adottare dalla Democrazia l'astensione nel 5. e nel 6. Collegio, perchè il Re e il Museo gli sembravano troppo temperati.

«Si noti ancora che l'on. Luzzatto avrebbe potuto, senza commettere un atto di sconvenienza o di cortesia, astenersi dall'andare al Quirinale, adducendo il motivo plausibile, che la sua elezione — già dichiarata ufficialmente contestata — è tuttora sott'giudice.

«E noi, malgrado ciò, gli diamo lode dell'esserli scato ad onseguire il Capo dello Stato in nome della rappresentanza popolare, perchè sulla conoscenza di più meschino e di più anacronistico, del bigottismo politico, si tratti di moderati o di democratici.

«Fortunatamente, non siamo più ai tempi nei quali si lanciava la scomunica a Giuseppe Garibaldi, reo — come dicevasi allora — di aver varcato la soglia della Reggia!»

Ancora il bombardamento di Genova

ideato dai nostri «fratelli» francesi

La seguente lettera indirizzata alla Gazzetta di Venezia, che la pubblica nel suo numero d'oggi, viene a confermare quanto è detto in quella del signor U. L. Dupré, che abbiamo riprodotto nel nostro numero di martedì:

APPENDICE DEL FRIULI (2)

PRIMI SCOMENTI

«Cara Ernestina, mi fate venir la pelle d'oca! Immagino che voi non avrete toccato quella mano».

«Stavo appunto per dirvi questo», risponde la gentile creatura, «no, io non vidi mai il confessore del collegio senza un brivido, senza provare il desiderio di nascondermi dietro le spalle di un'amica, di una religiosa. Appressandomi al confessionale mi sembrava che tutta l'umidità della chiesa mi penetrasse fin nell'ossa; mi accusavo alla svelta delle lievi colpe commesse. Quante volte mi ribellai alle sue domande strane, mostruose, quante volte colle mani di ghiaccio aggrappate al duro ginocchio chinato, invocavo il Dio degli innocenti per proteggermi contro quel feroce apostolo che mi violava l'anima. Ed egli impavido mi accusava di superbia, diceva ch'io ero un essere malato, che nel mondo non avrei saputo vivere. A farla breve, non usavo dal confessionale che con la febbre, od almeno le guancie accese.

Onorevole Direzione!

Padova, 8 del 98.

La Gazzetta d'oggi pubblica una lettera del Dupe, a proposito di Crispi e il bombardamento di Genova, che è l'espressione della più pura verità. Anzi voglio aggiungere il seguente episodio, poco o punto conosciuto, a titolo d'antefatto.

Pochi giorni prima che gli ufficiali francesi, di guarnigione a Nizza, si propossero di andare a prendere il vermouth a Torino, l'addetto navale dell'ambasciata italiana a Parigi (barone Di Brocchetti), trovandosi a Tolone per suo diletto, si recò a quella Prefettura marittima per la visita d'uso. Se non che il Di Brocchetti ebbe la sgradita sorpresa di essere accolto dall'ammiraglio francese con la più glaciale freddezza: egli interpretava esattamente i sentimenti e i pensieri del suo Governo verso l'Italia.

E difatti bastavano solo a spiegarli gli armamenti che, di giorno e di notte, si facevano allora in quell'Arsenale con febbrile attività, tanto che il Gabinetto di Londra, primo ad essere istruito degli intendimenti della Repubblica francese, ne informava con tutta prontezza quello di Roma, mandando ordine in pari tempo al comandante della squadra inglese, di portarsi, without delay, nelle acque di Genova.

Questi particolari (ed altri sul medesimo argomento, che non posso riferire), li ho saputi da un ammiraglio italiano, che trovavasi in quel tempo a Parigi.

Et de hoc sat!

Eugenio Musatti

IL DECRETO PER LA ISPEZIONE sulle Banche

Enco il decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, che dispone sia eseguita una ispezione straordinaria sulle Banche, e che nomina una commissione all'uopo:

Art. 1. — Sarà eseguita una ispezione straordinaria sugli Istituti di emissione per accertare: la creazione, l'emissione, e il ritiro dei biglietti; la quantità dei biglietti in circolazione e di quelli di scorta; la consistenza delle riserve metalliche; lo stato dei portafogli; l'entità e la natura degli impieghi diretti, delle sofferenze, delle immobilizzazioni, e di qualunque altra operazione, e tutte le altre circostanze di fatto, le quali valgano a stabilire la condizione di ciascun Istituto.

Art. 2. — E' dato l'incarico della detta ispezione ai seguenti funzionari: Comm. Gaspare Finai, senatore del Regno, presidente di sezione della Corte dei conti, presidente;

Comm. Luigi Orsini, ragioniere generale dello Stato;

Comm. Giacomo Regaldi, direttore generale del Demanio;

Comm. Enrico Martuscelli, segretario generale della Corte dei Conti;

«Ma non tutte le mie amiche la pensavano come io, alcune tranquille per temperamento non avvertivano né ripugnanza, né altro; alcune, ho rossore il dirlo, si dicevano «spertamente innamorate di lui. Innocenti e spensierate subivano forse la dolcezza insinuante delle elate maniere, amavano il languido incarnato di quel labbro, di quei denti luccicanti, dell'occhio magnetico.

«Ed era pur vero che la figura d'asotta assumeva talvolta la grazia del gentilismo. Bisognava vederlo con quel garbo visitava le ammalate. La mano distesa sollevava la tenda del letto, il capo s'inclinava modesto, il saluto era enarrato a voce sommessa e dolce. Io me lo sentivo vicino così qualche volta tra la veglia e il sonno.

Amici miei, che leggette queste descrizioni, immaginate l'anima ch'io provai quando la signora Ernesta arrivò a tal punto. Avrei davvero voluto distruggere i conventi, picchiare le bimbe, non dico che cosa avrei voluto fare dell'asceta. Veder quella donna pallida, collo sguardo smarrito, favellarmi in tal guisa, io che l'avevo sempre veduta calma, figurarmela in quel letto... ah!... sotto la tenda bianca!... Basta, stetti ad udire ancora, perchè anche gli uomini, non c'è che dire, sono curiosi.

«Sì», proseguì Ernesta, «me lo vedevo capitare all'improvviso, senza rumore. Io allora sentivo delle vampe alla fronte e non so che cosa esprimevano

Comm. Gaetano Durandi, ispettore generale del Ministero del tesoro;
Comm. Gioachino Basca, intendente di finanza a Torino.

Art. 3. — Il presidente dirige i lavori di ispezione e designa quale dei detti funzionari debba ispezionare ciascuno degli Istituti.

Art. 4. — L'ispezione dovrà essere terminata entro il mese di febbraio del 1893.

I PRESTITI COMUNALI

L'Istituto di Credito Fondiario impiegherà dieci milioni del suo capitale a servizio dei prestiti comunali, provinciali e consorziali. Questo servizio, come è noto, il Credito fondiario lo assumerà in seguito al progetto di legge sulle pensioni. L'Assemblea degli azionisti è convocata pel 17 gennaio per deliberare in proposito. L'Istituto di Credito fondiario, dedicando dieci milioni ai prestiti comunali, provinciali e consorziali, potrà emettere cartelle al decuplo del capitale versato per tale servizio. Tali cartelle dovranno essere distinte da quelle, che l'Istituto potrà emettere per operazioni fondarie, e costituiranno un'emissione speciale.

Secondo la Tribuna, fra gli azionisti dell'Istituto di Credito fondiario vi sono correnti contrarie all'assunzione del servizio dei prestiti comunali, provinciali e consorziali, ma non vi è dubbio che una forte maggioranza approverà il nuovo servizio.

DUE AVVERTIMENTI DI GIOLITTI

Il ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha spedito telegrammi ai prefetti ordinando di sospendere le proposte per il tracollo di funzionari, e proibendo a questi di procurarsi raccomandazioni, estranee alla amministrazione, per ottenere traslochi; il ministro indica di avere punizioni qualora trasgrediscono.

Giulitti ha pure mandato una lettera circolare a quei municipi i quali, avendo assunto prestiti con obbligazioni, ritardavano a mantenere i loro impegni verso i creditori.

Quella lettera sollecita i municipi a mettersi in regola, avvisandoli che, altrimenti, sarebbero prese contro di loro misure coercitive.

L'esportazione dei nostri vini e delle nostre uve

L'ultimo bollettino di statistica generale ci porge gli elementi per giudicare dei risultati conseguiti con gli ultimi trattati di commercio in ordine al vino ed alle uve da vino.

Nel primo undici mesi dello scorso anno la esportazione del vino è assesa ad ettolitri 2,613,096; conviene rimontare al 1887, al tempo in cui il mercato francese si era aperto, per trovare una cifra

così elevata. Per le uve da vino la esportazione è salita a 225,725 quintali con un aumento di 98,911 quintali sul corrispondente periodo del 1891.

La Svizzera è il paese che ci ha chiesto la maggior quantità di vino (517,186) vienesse l'Austria Ungheria (412,383); ed è da porre in rilievo che la esportazione verso questo paese è cominciata solo col 27 d'agosto. Se la proporzioni si mantenessero per tutto l'anno, dovremmo inviare in Austria circa un milione di ettolitri di vino.

Va pure rimarcata la esportazione verso la Francia. Sono 247,039 ettolitri contro 21,525 spediti nell'anno 1891. La Germania ha doppiato quasi le importazioni; è meno però delle aspettative, ma questo anno deve considerarsi come un periodo di preparazione. Molte partite di vino sono state acquistate a scopo di assempimento e se esso riesce, negli anni successivi potremo registrare cifre considerevoli.

Di questa aumentata esportazione hanno tratto vantaggio speciale le Puglie. I vini bianchi, costituiscono la grande massa della esportazione verso l'Austria, hanno raggiunto prezzi molto elevati ed in alcune contrade sono affatto esauriti. Se la esportazione continua ad ascendere — dovremmo non più sentire parlare di crisi vitivara e di provvedimenti speciali a favore di questa industria.

In complesso, di questo primo esperimento dobbiamo chiamarci soddisfatti: esso ci è arza di un miglioramento progressivo e deve servirci di stimolo a sviluppare e migliorare la nostra produzione.

Esplorazione formidabile nel sole

Le più singolari osservazioni che sieno state fatte sul sole, sono quelle che più delle altre possono darci l'idea delle energiche forze attive alla superficie di questo astro immenso, e specialmente delle esplosioni che succedono nell'atmosfera solare.

Dalle relazioni di molti osservatori astronomici, veniamo a cognizione che appunto in questi giorni ebbe luogo nel sole un'eruzione considerevole per la sua istantaneità e violenza. Una massa di fiamme che irrompeva continuamente, raggiungeva un'altezza di 9 minuti d'arco, ovvero di 3,818,400 chilometri al di sopra della superficie solare! Quest'altezza sarebbe di ben nove volte maggiore della distanza che ci separa dalla luna. Sotto gli occhi stessi degli osservatori le fiamme s'innalzavano con moto percettibile e coll'enorme velocità di 40 chilometri al minuto secondo.

Questa spaventosa eruzione fu accertata a mezzo di misure prese con molta cura.

Benchè non sia impossibile esprimere questa meravigliosa potenza, si può tuttavia confessare che è impossibile capirla. Le materie che producono tali eruzioni sono la più parte gas incandescenti,

disse che, per castigo, non mi avrebbe permesso di scendere al parlatorio dalla mamma. Afflitta la supplicai: ma invano, si limitò ad accennarmi l'uscio. Corsi fuori... i capelli mi ingombravano la fronte, stropicchiavo i miei occhi in un accesso di disperazione tanto facile a quell'età.

«Ad un tratto sentii prendermi le mani e vidi davanti a me la figura del confessore.

«Che avete ragazza mia? — Mi toccava le trecce con fare paterno, mi fissava in volto tra il curioso ed il compassionevole. Col cuore gonfio d'ammarezza, non seppi avvertire la solita diffidenza che mi allontana da lui e gli confidai quella ch'io chiamavo la mia disgrazia. Rimase pensieroso un attimo, indi sorrise e disse: — Grande bambina, se a voi non spiace, farò da interprete; ben fido di ragionare queste lagrime, non veder gonfi quegli occhi così belli... buoni... — soggiunse arrovesciando il capo, «Teneva la mia mano fra la sua, ed io sentivo il fracasso della sottana nera, la leggerezza del passo, l'ardore di un sguardo.

«La superiora, allorchè ci vide, volle far la severa; quasi rispose con mal garbo al mio protettore. Ma questi corrucci la fronte, si atteggiò ad un cotal atto di superbia, che seppi domare la debole fibra della donna; aggiunse poi agli atti l'aspra parola che ruba un consenso. Egli, senza abbandonare la mia mano, mi trasse di lì

sollevati a così enormi altezze da forze, la di cui origine ci è ancora ignota.

Nelle epoche di questa grande attività solare, si vedono diversi centri di azione, e probabilmente questa sarebbe anche la causa di forti perturbazioni atmosferiche terrestri, come lo proverebbe il periodo critico che attraversiamo presentemente.

LA STATISTICA DEI DUELLI

Dopo tutto quanto si scrisse da tanti pel piacere di fare della critica contro le disposizioni del Codice Penale relative al duello, è bene vedere invece la benefica influenza che queste disposizioni hanno esercitato, facendo sì che il numero dei duelli fosse di molto diminuito.

Lo apprendiamo da una relazione fatta dal cav. Jacopo Gelli alla Direzione generale di statistica.

Da questo studio risulta infatti che nel 1883 i duellanti furono 538, ma nel 1890 non furono che 354, e 278 nel 1891. Durante il primo semestre di questo anno i duellanti sono stati 124.

Nel 1890 sopra 177 duelli, in 48 vi furono ferimenti gravi e 2 mortali o seguiti da morte. Dei duelli avvenuti nel 1891, 85 furono provocati da disverbo, 9 per insulti e colluttazione, 31 per polemica giornalistica, 16 per politica, 33 per ragioni intime, 1 per aggressione, 1 per gioco e 13 per cause ignote. Il maggior numero di duelli (114) avvenne l'anno scorso nella provincia di Milano.

Nel 1888 sopra 638 duellanti 156 erano giornalisti e 153 militari, 64 avvocati e notai, 14 deputati al Parlamento, consiglieri provinciali e comunali, 68 studenti e minoranti.

L'anno scorso, dei duellanti 90 erano militari, 49 giornalisti, 34 possidenti, 31 avvocati e notai.

Ci pare che i critici, ad ogni posto possano trovare in questa cifra una risposta molto obbiettiva alle loro tirate contro il capitolo IX del Codice Penale.

Un nuovo ed allegro sistema per diventare ricchi

La Gazzetta del Popolo di Torino narra così testualmente un edificante fatterello:

«Non bisogna che per un amor proprio nazionale s'opra di tempo a luogo, la Commissione governativa d'ispezione delle Banche voglia far dei misteri altrettanto vani quanto inopportuni.

Sarebbe tattica peggio che inutile, quando ovunque si narrano e si ripetono fino alla nausea aneddoti del genere p. e. di questo, che cioè una Banca di emissione ha immobilizzato tre milioni e mezzo prendendo ipoteca sopra una terra d'un u mo politico, la quale terra non vale il decimo; e che cionondimeno un'altra Banca d'emissione ha

e d'innoltrammo pel lungo corridoio immerso nell'ombra. Io, per la felicità dell'ottento perdono, camminavo franca pensando alla mamma, alle di lei carezze; le mie guancie ardevano, forse dai miei occhi si aprirono un lampo di trionfo.

«Siete bella così... fanciulla mia... dovrete essere sempre allegra, senza paura. E, se è lecito, perchè tramate alle volte? Io vi amo, nè intendo turbare l'anima vostra, solo vi domando di non odiarmi... — Quella voce si affievolì leggermente, un lungo sospiro traboccò da quel seno agitato; poi disse ancora: — So respingere più ch'io non saprei implorare, credetelo... ed io vi imploro!

«Proprio davanti a noi si disegnò la figura d'un Cristo morante. Il lumino ad olio rendeva più squallido quel volto, ed io, senza rendermi ragione del mio movimento, abbandonai la testa sull'altare scolorito e asciutto; atampai un bacio affannoso su quel petto squarciato, quasi un enorme ferita si aprisse formando anche nel mio petto. Non avvertii rumori, la notte era intorno a noi ed io coll'accessa immaginazione vedevo i sorrisi delle compagne, udivo i loro rancorosi spezzati... la storia di una giovinetta che aveva amato, amato perdutamente il confessore, ed era morta fisica, assediata da lui. E quante altre parole, quante bisbigli...

Nanni

(La fine a domani)

NEVEADE

Dal Carducci (Nuove odi barbare)

*Floche planchîn la nev pa 'l cil dutt gris: no vòs,
no suns di vite vègnin su de' bianche citad;
no d'erbarole il ciùl, o termenà di gharr,
no de l'amor il chant legri e di zoventùd.
Dal champanil de plasse zèmin lis oris, gròcis,
sospirs d'un mond lontàn, oh tant lontàn dal di.
Eco, ai veris brumads batin ucèi torzeons:
sono animis di amis che tornin e mi clàmin?
Fra pòc, o ghars, fra pòc (tu da 'ti pàs, o càr)
larai jù te cufete, jù a l'ombre polsarai.*

TRAD. DI P. B.

Il tempo e la neve
Qui ed altroveContinua il bel tempo qui: la noi, accom-
pagnato dal freddo.A Trieste, che ieri trovavasi isolata,
causa il ghiaccio caddero cinquante per-
sone che si ruppero la gamba.A Vienna continua la bufera di neve.
I feriti in vari accidenti sono 150 e gli
operai occupati nello sgombero sono
130 mila. Non giungono i treni; presso
Preburg due treni sono bloccati dalla
neve; è interrotto il servizio ferroviario;
le comunicazioni col mezzogiorno e l'Un-
gheria sono sospese; il servizio dei treni
è pure interrotto.Nei boschi e nelle montagne circo-
stanti a Vienna accadono molte di-
sgrazie di carri e di persone cadute o
sepolte sotto la neve.La Francia fredda e cattiva tempo
dappertutto; la Senna continua a ge-
larsi in parecchi punti; a Tarascon il
termometro è sceso a 6 gradi sotto zero,
a Marsiglia 7 gradi; il Rodano è ge-
lato; a Parigi e dintorni è caduta una
grandissima quantità di neve.Pietroburgo è ingombra da enormi
masse di neve. Tutta la Russia è sotto
la neve. Si deplorano molti morti di
freddo; la maggior parte dei treni delle
ferrovie sono sospesi.

Sempre il furto delle 50 mila lire

Mandano da Bologna al Secolo:

Si assicura che l'autorità giudiziaria,
prima di pronunciarsi sulla colpevolezza
o non colpevolezza del fattorino della
Banca Nazionale, arrestato per scippo,
dopo la sostituzione del pacco contenente
le famose cinquantamila lire, chiese
alla questura un rapporto in proposito.
Si crede però che il fattorino verrà
rilasciato in libertà.Il «Corriere di Treviso» di-
fende in un articolo la nomina dell'on.
Brunialti a Consigliere di Stato che so-
levò tanto clamore nel campo dei moderati.Sta bene la difesa del Corriere, ma
badi di non regolarli l'on. Brunialti
come Deputato di Udine: ci hanno ab-
bastanza maltrattati sin qui geografica-
mente...Una novità nelle ferrovie.
Si assicura che la direzione delle fer-
rovie sta per applicare una innovazione
circa il computo delle ore.Le ore anziché di 12 in 12, verrebbero
calcolate di 24 in 24, cominciando da
mezzanotte (ore zero) ed andando fino
alle 11 e 59 minuti pom. (ore 23 e 59).E lo stesso sistema che da molti
anni fa buona prova nel servizio tele-
grafico.Cucina economica popo-
lare di Udine. Stato indicante le
razioni di vitto, somministrate dalla
Cucina economica popolare di Udine,
durante il mese di dicembre 1892:

Minestre vendute ad individui concor-	N. 6,012
renti con denaro	130
Id. elargizione della ditta Fior	130
Carri vendute ad individui	
concorrenti con denaro	190
Fani id.	4,840
Vini id.	608
Formaggi id.	182
Verdure id.	984
Brodi id.	23

Totale razioni N. 12,967

Un esempio da imitare a ri-
guardo di certi commercianti di cui si
dolgono i compratori — e perciò lo ci-
tiamo qui in onore — sarebbe quello
del Consiglio comunale di Savona, il
quale ha pienamente accolto nella sua
ultima seduta le proposte presentate
dalla Giunta e tendenti a frenare l'a-
buso invalso fra taluni venditori, di av-
volgere e pesare la merce in carta so-
cessivamente pesante, tanto da costi-
tuire ben sovente il quinto del peso.In seguito a tale deliberazione, viva-
mente reclamata dalla popolazione con-
tro una esosa ingordigia, i macellai
non potranno più far uso di carta nel
pesare la merce, e i pizzicagnoli do-
ranno mettere un foglio corrispondente
a quello in cui avvolgono la merce,
nell'altro piatto della bilancia.trovato il segreto d'immobilizzare un
altro milione contro ipoteca sulla terra
medesima di quell'uomo politico!«Conviene in questo caso che la Com-
missione o dimostri l'insussistenza del
fatto, come desideriamo, o ne faccia
l'esplicita denuncia».Dicono che l'uomo politico, di cui
qui si tratta, ha poi avuto quella terra
dal Governo, comprandola quando fu-
rono incamerati e venduti i beni ecole-
astici, ma non pagandola mai né a
decimi, né a ventisimi, né a centesimi.V'è anche questo modo singolare e
patriottico di diventare grandi propri-
tari di stabili in Italia: comprare fondi
dal governo e non pagarli, e poi pren-
dere su di essi, dalle Banche che il
governo favorisce, un beneficio ipote-
cato dieci volte maggiore del fondo.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Questi sono di un nostro egregio col-
laboratore e gentile amico, caro alle
muse, oh! egli però ha il torto di tra-
scrivere un po' troppo.

Dinanzi a un antico castello.

Parlatemi d'amor, torri vetuste
Cui l'edera fedel sostiene e abbraccia;
Torri di gloria e di delitti onate,
Parlatemi d'amore al sole in faccia.
Ditemi l'anima, i palpiti, l'ebbrezza
De le vergini belle a voi pur tanto
Note, ed i bei ardenti e le carezze
Fortive, e chi seguiti notti di pianto;Poi gl'innanzi dei baron d'asili,
Le piume innanzi i vedovi fantasmi
De l'amore, ed innanzi diti i diti
Divisamenti ed i gelosi spasmi.E te, di sotto alle marmoree volte,
Come discende giù dal ciel la sera,
Le romane dei bardi all'aura sciolte
Ripetimi, o solinga eco sinora.Ripetimi d'amor le gemebonde
Note, spose al pianto del lutto,
Il sospir di castellane bionde
E dei bardi traditi il grido acuto.Cronache friulane.
Gennaio (1894). Il patriarca Raimondo
nomina i suoi nunzi per stipulare un
trattato con Padova.Un pensiero al giorno.
Sia maledetto chi nega l'esistenza delle
chimere, poiché, senza di esse, che cosa
sarebbe la vita?La sfinge. Sottratta telegrafica.
1. Consonante — 2. Perifonea — 3. Pronome —
1. S. S. Adunanza.Spiegazione del logogrifo precedente:
MENO — ARNO — ARME —
ARMENOPer finire.
Reminiscenze natalizie.
Bèbè, un enfant terrible, recita il
giorno di Natale, a tavola, la poesia
d'uso. E conclude:Fra la mamma e il babbo bello
Io sto come il Bambinello
Fra la vassia e il cioccolato.
Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Due comunicati da Civi-
dale sono stati ieri per errore d'im-
paginazione compresi nella rubrica Dalla
Provincia, mentre dovevano andare sotto
la firma del gerente.

In lode di un defunto.

L'insuperabile falso nel fatidico suo
magistero ha reciso lo stame di una
cara, nobile e preziosa esistenza, quella
del dott. Antonio Zazzoli, segretario co-
munale di Gemona.Menta eletta, carattere docile, animo
sensibile, erano le doti del preclaro
cittadino, rapito troppo presto alla pro-
pria famiglia, agli amici che lo apprez-
zavano nelle sue virtù ed opere, ai be-
neficiati che avevano da lui conforti e
consigli amorosi.L'elevata sua intelligenza, la sua
perspicacia, la di lui coltura, lo indica-
vano opportunissimo al Foro, o ai più
elevati gradi della magistratura.L'amore del paese nativo, e la sua
modestia, gli fecero prescegliere la car-
riera amministrativa nell'umile ed ono-
rato posto di segretario comunale, cui
seppero non solo attivamente disimpegnare,
ma alle sostenerne le varie funzioni
pure delicate e difficili, quanto svariate
nell'ordine e nelle attribuzioni. Dotato
di giusto criterio, di facile parola, le sue
arringhe quale rappresentante la Legge,
erano dotte, brevi ed efficaci. Le que-
stioni più intricate egli le presentava
in modo semplice, e sapeva convincere
colla chiara sua parola. Versatissimo
nelle questioni legali amministrative, era
sovente consultato dai colleghi, da sin-
daci e persone autorevoli.Amico carissimo, sapeva cattivarsi
l'altrui affetto, ed era riconosciuto alle
dimostrazioni che a lui si facevano. Benmi ricordo le parole meste e carissime
pronunciate sulla tomba del compianto
dott. Giorgio Fantaguzzi, che l'angoscia
di gravi disavventure, a cui egli e la
famiglia erano ridotti, avanti tempo
condussero alla tomba. Nell'universale
silenzio egli acri, e reputandosi ad
onore il rivendicare la propria consan-
guinità, faceva emergere l'alto valore del
defunto, e come cittadino e come patriota,
e quale magistrato e legale. Nobile e
magnanima espressione di sentimenti
generosi.La lontananza, ed il tardo annuncio
della tua precoce dipartita, non sono per
me giustificazione di silenzio per la or-
ribile perdita, che anzi pubbliche desiderio
siano le mie doglianze, attestazione
di sincera stima, di verace affetto, che
ol avvince in questa valle di lacrime.Agli onori, che ti furono resi dai tuoi
concitadini ed alle loro dimostrazioni di
lutto, là, dove non mai tramonta il sole,
per venga a te l'estremo vale di chi in
vita ti apprezzò e ti amò, e che sente
ora l'amara tua perdita.

Como, 2 gennaio 1893.

Luigi Giobio

Il trasloco di un Notaio. Il
dott. Cordignano, notaio di Tolmezzo,
fu traslocato ad Aviano.Amnistia per il Montello.
È stato pubblicato il decreto reale che
concede piena ed intera amnistia per i
reati di furto, ricettazione e contraf-
fezione, commessi a danno del Bosco
Montello.Morte improvvisa. Annetta
De Soldà, da S. Lucia di Badia (Socite),
d'anni 19, trovavasi al servizio di ma-
dama Gate in fondamenta di S. Lu-
renzo N. 5046 a Venezia. Da due
giorni stasi messa a letto, affetta da
polmonite.Ieri verso le 4 pom. quei di casa,
spaventati per l'immobilità e la palli-
dura dell'ammalata, chiamarono il dott.
Luzzatto, il quale non poté che co-
statore la morte avvenuta, a quanto
pare, una mezz'ora prima. Nella casa
vicina è domestica una sorella della
De Soldà, ed ognuno può immaginare
la disperazione dell'infelice nell'appren-
dere il per il l'improvvisa fine della
disgraziata.Piccolo incendio. A Cavauso
Garnico un incendio si manifestò nel
bosco di proprietà dei fratelli D'Anna,
ma fu presto domato da alcuni con-
tadini accorsi. Il danno è di circa lire
100; la causa ritenuta accidentale.Aggressione e rapina. Due
sconosciuti, uno dei quali armato di ri-
volvente, in Comune di Paluzza, aggre-
dirono di notte il boiajolo Pellegrino
Masia e lo allagiarono di un portam-
bute contenente L. 55.

CRONACA CITTADINA

Conferenza. Domani sarà tenuta
dalle ore 8 alle 9 pom. nella sala ma-
giore del R. Istituto Tecnico una con-
ferenza sul tema: *Neorosi antica e
Neorosi moderna*, dal dott. avv. Fabio
Ciolli.Biglietto d'ingresso cent. 50; per gli
studenti cent. 25.L'intero provento sarà devoluto in
pari uguali alle Società: «Dante Ali-
ghieri» (Comitato di Udine) e «Re-
dotti e Veterani del Friuli».Società Alpina Friulana.
Stante le condizioni della neve, l'assur-
sione al Monte Ostrau che doveva aver
luogo sabato e domenica prossimi, viene
rimandata a sabato e domenica 14 e 15
corrente.Associazione Commerciale
o Industriale del Friuli. Si
avverte che l'ultima distribuzione del-
l'Albero di Natale, avrà luogo do-
mani venerdì 6 corrente dalle ore 1 alle
4 pom. presso la sede dell'Associazione,
casa Fratelli Doria (piano nobile).Militari in licenza. Oggi van-
gono inviati in licenza straordinaria, in
attesa di congedo illimitato, i militari
di prima categoria che, per l'applica-
zione dell'articolo 180, furono trasferiti
alla classe 1890 per la cavalleria, ed a
quella del 1870 per le altre armi.Telefono Trieste-Gorizia-
Udine-Venezia. Il Matino di
Trieste contiene nella sua cronaca di
ieri:«A quanto s'informano, si studia un
progetto d'una linea interurbana da
Trieste a Gorizia. Anzi vi sono delle
trattative col Governo italiano per pro-
lungare eventualmente questa linea sino
al confine, ed avere poi una congiun-
zione con Udine e Venezia. Per il no-
stro commercio tutto ciò sarebbe di
grande vantaggio, risparmiandosi in
questo modo sulla tariffa del telegrafo.
Speriamo che il progetto venga in breve
messaggio ad effetto.»Teatro Nazionale. Domenica
8 corrente, cominceranno in questo tea-
tro le Veglie mascherate del Carnevale.L'impresa è del Consorzio Alarno-
nico udinese, ed i preposti nulla omet-
teranno acciò che le Veglie riescano di
generale soddisfazione.L'orchestra è composta con elementi
della società omonima, e suonerà sotto
l'esperta direzione dell'egregio maestro
Giacomo Verza.I ballabili sono bellissimi e dei mi-
gliori autori, quali: Fabbach, Valdeu-
fel, Bulan, Ivanovici, Schräumel, Engel,
Reimm, ed altri ancora.Premio a premio riordi-
nato. Ecco l'elenco dei nu-
meri estratti lunedì:

1	Premio L. 30,000 Serie 16,099 N. 19
2	» » 1,000 » 17,193 » 67
3	» » 500 » 12,123 » 88
4	» » 100 » 603 » 57
5	» » 100 » 24,962 » 45
6	» » 100 » 7,267 » 67
7	» » 100 » 12,956 » 55
8	» » 100 » 2,427 » 71

Lotteria Ito-Americana
di Genova. Ecco l'elenco dei nu-
meri estratti lunedì:

Vincitori i premi da L. 300 i numeri:	118,245 1,898,577 2,777,527 454,235
479,744 2,726,272 1,100,163 3,055,350	
2,247,399 2,839,876 2,439,787 2,216,388	
2,709,417 2,182,472 2,910,469 2,992,436	
2,144,615 1,580,889 625,202 822,853	
768,542 1,749,822 1,955,882 1,806,703	
455,385 2,605,634 404,080 70,171	
2,860,838 2,860,859.	

Vincitori i premi da L. 200 i numeri:	298,167 657,681 1,978,829 634,938
1,731,877 798,119 1,800,684 8,115,678	
2,182,643 1,907,105 1,988,469 2,274,403	
2,583,203 1,642,814 930,682 1,45,804	
1,566,017 1,384,172 2,314,405 3,105,933	

Vincitori i premi da L. 150 i numeri:	76,182 318,181 1,814,062 45,955
1,858,974 66,898 2,219,476 1,855,078	
189,128 804,200 1,031,698 2,163,197	
671,239 750,713 1,864,288 2,291,584	
2,656,455 1,017,471 2,312,893 1,423,545	
1,275,292 828,276 3,166,482 2,605,380	
1,633,895 2,789,420 2,668,828 2,416,909	
2,870,886 3,227,013 1,361,718 1,979,889	
3,154,684 1,145,901 1,74,659 819,787	
2,491,680 1,697,879 2,417,406 2,810,811	
2,955,863 1,249,566 2,823,338 1,200,379	
1,310,472 2,920,783 1,964,415 867,057	
1,324,958 2,859,014.	

Vincitori i premi da L. 100 i numeri:	675,252 1,000,037 80,968 1,007,156
192,905 1,08,118 2,963,164 779,355	
1,780,356 685,187.	

Ecco l'elenco dei numeri estratti
martedì:

Vincitori i premi da L. 100 i numeri:	1,341,555 848,838 2,902,464 901,555
2,551,196 1,345,736 2,088,931 500,894	
3,186,326 2,469,792 2,186,856 1,923,931	
728,510 1,289,767 2,869,008 1,366,567	
1,923,353 882,093 1,801,275 2,972,238	
2,828,427 2,071,329 867,820 1,070,129	
2,963,280 602,453 739,762 2,642,417	
2,276,790 1,768,555 1,169,397 1,930,947	
828,533 1,813,504 801,513 1,705,855	
567,395 2,576,186 2,978,820 84,237.	

Vincitori i premi da lire 50:

2,847,769 558,897 2,758,497 840,561	
2,856,511 920,196 407,274 2,106,165	
1,137,682 2,308,843 407,019 544,070	
2,415,367 1,837,745 1,891,408 717,933	
1,218,798 1,391,028 3,196,946 2,558,409	
2,420,559 3,187,244 233,178 2,570,055	
155,452 2,142,439 2,859,765 2,442,341	
2,952,786 896,704 2,355,178 1,795,712	
2,754,571 1,388,433 1,819,427 128,656	
3,090,841 28,902 556,044 1,055,470	

I contribuenti sono avvertiti che per
ogni lire d'imposta scaduta e non pa-
gata incorreranno senz'altro nella multa
di centesimi 4.Si rammenta poi per tutti gli effetti
ai contribuenti:1. Che entro sei mesi dell'ultimo
giorno della pubblicazione dei ruoli essi
possono, anche mediante semplice scheda
di rettifica, ricorrere all'intendente di
Finanza per gli errori materiali.2. Che qualora intendano ricorrere
all'autorità giudiziaria dovranno speri-
mentare tale diritto entro sei mesi
dall'ultimo giorno della pubblicazione
del ruolo.3. Che il ricorso comunque presen-
tato non sospende in alcun caso l'ob-
bligo di pagare l'imposta alla scadenza.4. Che l'Esattore per la riscossione
dell'imposta dell'anno in corso e del
precedente ha diritto di procedere sul-
l'immobile sul quale l'imposta è do-
vuta, anche quando la proprietà od il
possesso siano passati in persona diversa
da quella iscritta nel ruolo, tanto
prima che dopo la pubblicazione del
ruolo.Dal Municipio di Udine,
addì 1 gennaio 1893.
Il Sindaco
ELIO MORPURGO.Un esempio da imitare a ri-
guardo di certi commercianti di cui si
dolgono i compratori — e perciò lo ci-
tiamo qui in onore — sarebbe quello
del Consiglio comunale di Savona, il
quale ha pienamente accolto nella sua
ultima seduta le proposte presentate
dalla Giunta e tendenti a frenare l'a-
buso invalso fra taluni venditori, di av-
volgere e pesare la merce in carta so-
cessivamente pesante, tanto da costi-
tuire ben sovente il quinto del peso.In seguito a tale deliberazione, viva-
mente reclamata dalla popolazione con-
tro una esosa ingordigia, i macellai
non potranno più far uso di carta nel
pesare la merce, e i pizzicagnoli do-
ranno mettere un foglio corrispondente
a quello in cui avvolgono la merce,
nell'altro piatto della bilancia.Un esempio da imitare a ri-
guardo di certi commercianti di cui si
dolgono i compratori — e perciò lo ci-
tiamo qui in onore — sarebbe quello
del Consiglio comunale di Savona, il
quale ha pienamente accolto nella sua
ultima seduta le proposte presentate
dalla Giunta e tendenti a frenare l'a-
buso invalso fra taluni venditori, di av-
volgere e pesare la merce in carta so-
cessivamente pesante, tanto da costi-
tuire ben sovente il quinto del peso.In seguito a tale deliberazione, viva-
mente reclamata dalla popolazione con-
tro una esosa ingordigia, i macellai
non potranno più far uso di carta nel
pesare la merce, e i pizzicagnoli do-
ranno mettere un foglio corrispondente
a quello in cui avvolgono la merce,
nell'altro piatto della bilancia.Un esempio da imitare a ri-
guardo di certi commercianti di cui si
dolgono i compratori — e perciò lo ci-
tiamo qui in onore — sarebbe quello
del Consiglio comunale di Savona, il
quale ha pienamente accolto nella sua
ultima seduta le proposte presentate
dalla Giunta e tendenti a frenare l'a-
buso invalso fra taluni venditori, di av-
volgere e pesare la merce in carta so-
cessivamente pesante, tanto da costi-
tuire ben sovente il quinto del peso.In seguito a tale deliberazione, viva-
mente reclamata dalla popolazione con-
tro una esosa ingordigia, i macellai
non potranno più far uso di carta nel
pesare la merce, e i pizzicagnoli do-
ranno mettere un foglio corrispondente
a quello in cui avvolgono la merce,
nell'altro piatto della bilancia.Un esempio da imitare a ri-
guardo di certi commercianti di cui si
dolgono i compratori — e perciò lo ci-
tiamo qui in onore — sarebbe quello
del Consiglio comunale di Savona, il
quale ha pienamente accolto nella sua
ultima seduta le proposte presentate
dalla Giunta e tendenti a frenare l'a-
buso invalso fra taluni venditori, di av-
volgere e pesare la merce in carta so-
cessivamente pesante, tanto da costi-
tuire ben sovente il quinto del peso.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima
Situazione al 31 dicembre 1892.
VIII. Esercizio.
Capitale interam. versato L. 204,825.—
Riserva L. 67,080.31
« per inf. » 5,398.69
72,429.00
L. 277,254.00

ATTIVO.
Cassa L. 56,315.63
Cambiali in Portofoglio 1,584,899.49
Banche e Dittie corrisp. 244,949.45
Depositi a caus. del fuz. 35,000.—
Ant. sopra pagamenti e m. 97,514.20
Id. liberi e volent. 33,720.—
Conti corr. diversi 283,081.01
Spese ordina. d'amminist. 16,395.15
Totale attivo L. 2,381,597.93

PASSIVO.
Capitale L. 204,825.—
Fondo di riserva 67,080.31
Fondo per gli eventuali infortuni 5,398.69
Fondo a disposizione del Consiglio 903.63
Depositi in conto corr. ed a risparmio 1,850,666.78
Banche e Dittie corrisp. 20,224.78
Depositi a caus. fuz. 85,000.00
Id. liberi e volent. 33,720.—
Crediti diversi 33,081.08
Azionisti residui divid. 4,418.88
Utili lordi del corr. esec. 76,853.44
Totale passivo L. 2,381,597.93

Udine, 31 dicembre 1892.
Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco Il direttore
P. I. Modolo G. Ermacora

La Banca riceve danaro in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4 per cento netto da ricchezza mobile.

Avviso accademico. Il professore Antonio Andrea Ghetti, insegnante nell'Istituto Donati apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (giuniorali e b. ois) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli iscritti non dovranno presenziare alla regia scuola.

La tassa per l'anno accademico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donati
Udine, li 13 dicembre 1892.

La Banca di Udine
avvisa

che a partire da oggi è pagabile la cedola N. 59, interessi secondo semestre 1892 sulle proprie azioni in lire 1.25 cadauna; presso la Cassa della Banca dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Le cedole dovranno essere numerate su apposita distinta fornita dalla Banca.

Udine, 2 gennaio 1892.
Il Consiglio d'Amm.

Bottega d'affittare. In via Daniele Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

AVVISO

Essendo il sottoscritto col 1. gennaio corrente, divenuto unico proprietario del negozio di manifatture esistenti in piazza S. Giacomo, già vecchia ditta Stofferi, avverte che d'ora in poi il negozio stesso correrà sotto il nome **Raimondo Urbani**, e sarà fornito di qualsiasi genere di manifatture ed arredi ecclesiastici, come per lo passato, educendo di vedersi continuato il favore della clientela.

Udine, 2 gennaio 1892
Raimondo Urbani.

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico che da oggi in poi nella sua bottega da macollaggio sita in questa Città e precisamente in Via Pellicceria n. 8, venderà carni di Bue e di Vitello di prima qualità, anziché di seconda come per lo passato.

Certa, in seguito a tale innovazione, di vedersi onorata da nuovi e numerosi clienti, promette sin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonché discretezza nei prezzi.

Udine, 21 dicembre 1891
Lanti Anna

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 1 - 98	ora 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 5			
Bar. rid. a 10	749.0	747.9	749.0	751.8
Altim. 116.10	28	24	22	28
Uv. del mare	mito	mito	mito	mito
Uv. del rel. rel.	mito	mito	mito	mito
Stato di cielo	mito	mito	mito	mito
Acqua cad. m. 3	—	—	N	—
3 (direzione)	—	—	—	—
3 (vel. Kilm.)	—	—	—	—
Term. esalt. —1.2	2.2	—0.4	—0.4	—

Temperatura massima 4.6
minima —3.0
Temperatura minima all'aperto —5.5

Tempo probabile
Venti settentrionali forti specialmente al sud — con piogge e nevicate —
Tendente al sereno al nord con brina e gelo.

La Svizzera chiede i vini all'Italia

Mandano da Roma al Resto del Carlino:

Diversi produttori romani di vini ebbero da negozianti svizzeri importanti domande di vendite.

Quei negozianti dicono che non vogliono più rivolgersi ai produttori francesi, sia per ragioni di patriottismo, sia per ragioni d'interesse.

Anche altre regioni d'Italia stanno avviando con la Svizzera lo smercio di vari prodotti.

Possò in proposito assicurarsi che il nostro Governo intende secondare colle massime facilitazioni i trasporti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**Convocazione della maggioranza**

Dicesi che l'onor. Giolitti convocherà la maggioranza pel 24 gennaio.

Una grande amnistia

Confermasi che, in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, sarà decretata una grande amnistia.

Ogni giorno unal...

Un giornale francese racconta che Giacobbe Reinach vendette all'Inghilterra e alla Germania il segreto della polvere senza fumo, e che si uccise non potendo pagare Herz che minacciava di denunziarlo con documenti di prova, e voleva per tacere cinque milioni di dollari!!

COSE D'ARTE**Maurel e il « Falstaff »**

Un redattore del *Gaulois* racconta di avere incontrato l'altro giorno a Parigi, sulla piazza dell'Opéra, Vittorio Maurel, e di avere avuto con lui il seguente dialogo:

— Quando partite per Milano? — gli domandai.

— Oggi, perchè il 2 cominciano le prove sulla scena.

— Sapete già la vostra parte?

— Certo, la imparai a Parigi, ove il maestro Verdi mi ha inviato gli atti mano mano che erano scritti.

— Come studiate voi la vostra parte?

— Solo, e quella di *Falstaff* l'ho studiata e composta quasi interamente di notte, stando a letto. Credo che sarà una delle più belle creazioni della mia carriera artistica. Sono scritturato per un minimo di 25 rappresentazioni a Milano, poi andrò a Roma, a Venezia e a Firenze. Terminerò verso la metà d'aprile e tornerò a Parigi.

— Sarei troppo indiscreto domandandovi le condizioni della vostra scrittura?

— Niente affatto: 30 mila franchi per 10 rappresentazioni al mese a Milano, 4 mila franchi ogni sera a Roma, Venezia e Firenze.

— Quando vi andremo a Parigi?

— È il più caro dei miei sogni, e farò qualsiasi sacrificio pecuniario per effettuare questo sogno. Una scrittura a Parigi, ove potessi cantare la miglior parte del mio repertorio, mi colmerebbe di gioia.

Corriere commerciale

Sede
Milano, 3 gennaio

La situazione non presenta sensibili modificazioni, pure si osserva di giorno in giorno un maggior numero di trattative, che se ancora non ci apportano conclusioni corrispondenti di affari, lasciano trasvedere la probabilità di una non lontana ripresa del mercato.

Nel tanto la vendita di bella greggia 14/16 per l'esportazione a lire 58.

I bozzoli scocci di Levante tenuti intorno ai fr. 18.75 rendita quattro, avrebbero compratori a fr. 18.60 oro.

I prezzi sul mercato d'oggi.

Grani			
Granoturco all'ett. da L.	10.— a 10.65		
Giallo	da 11.00 a 11.50		
Semi Giallo	da 11.10 a 11.10		
Quantino	da 5.— a 9.50		
Fuscinato	da 17.— a 17.—		
Sagala	da 11.60 a 11.60		
Sorgo rosso	da 0.— a 6.—		
Castagno	da 10.— a 12.50		
Castagno (del piano)	da 18.— a 18.—		
Fagioli (alpini)	da 25.— a 28.—		
Patate	da 7.50 a 8.—		

Pollame

Aitira al Kg. da	1.10 a 1.15
Gallina da	1.10 a 1.20
Pollai da	1.20 a 1.30
Capponi da	1.15 a 1.30
Oche vive da	1.10 a 1.15
« morte da	0.— a 0.—
Pollai d'India maschi da	1.10 a 1.20
femmine da	1.15 a 1.25

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. al quint. da	5.— a 5.75
Fieno II. da	4.20 a 4.50
Fieno III. da	3.70 a 3.90
Erba Spagna da	3.45 a 3.50
Paglia da lettiera da	3.15 a 3.25
Legna tagliata da	2.50 a 2.60
Legna in stanga da	2.30 a 2.40
Carbone I. qualità da	7.50 a 7.90
Carbone II. da	6.— a 6.50

Butiro, formaggio e uova

Butiro del piano al Kg. da	2.30 a 2.35
Butiro del monte da	0.— a 0.—
Formaggio (del monte) da	1.60 a 1.55
Formaggio (del piano) da	0.— a 0.—
Uova al 100 da	7.50 a 8.—

C. BURGHART RESTAURANT**DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE****Cucina calda a tutte le ore****Prezzi di piazza**

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sedere sotto la tettoia).

LA FONDARIA**Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso**

Società Anonima per Azioni — Stabilita in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondiaria

Fondiaria Incendio
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire
interamente versate

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.
Ammontare delle assicurazioni in corso
al 1 gennaio 1891: 2,154,092,964.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMASO CORRINI,
Senatore del Regno — Vice Presidente Bassi Comm. GIROLAMO

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Fondiaria Vita
Capitale Sociale 25 milioni di Lire
Capitale versato: 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, mista e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 O/o. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizio immediate e rendite vitalizio differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicurat. al 31 dicembre 1890
Lire 123,895,419

Presidente del consiglio d'Amm. Don ANDREA DE' PRINCIPALI CORRINI, Marchese di Giavaglio — Vice Presidente cav. prof. TOSCANO ROSATI.

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LOTTERIA**ITALO-AMERICANA****ESTRAZIONE IRREVOCABILE**

Assata per Legge governativa

30 APRILE 1893

L'importo dei premi è depositato alla Banca Nazionale (Sede di Genova) per garanzia del pubblico.

Premi da lire
200,000 - 100,000
10,000 - 5,000
e minori.

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, od alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Biglietti da visita a Lire Una al cento

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, od alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Biglietti da visita a Lire Una al cento

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, od alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Biglietti da visita a Lire Una al cento

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, od alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Biglietti da visita a Lire Una al cento

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, od alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Biglietti da visita a Lire Una al cento

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, od alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Biglietti da visita a Lire Una al cento

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno, od alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Provincia di Udine**Il Sindaco di Forni di Sopra**

Avvisa
che, rinviata deserta l'asta oggi tenutasi per la vendita di 1805 piante del bosco Perzait per L. 14,639.37, verrà tenuto un secondo esperimento sabato 21 gennaio 1893, ore 11 ant., colle stesse norme di cui il precedente avviso 1 corrente, nel quale incauto sarà fatto luogo all'aggiudicazione anche presentandosi un solo offerente.

Dal Municipio,
addì 28 dicembre 1892.
Il Sindaco
Noè De Pauli

Pietro Zorutti

POESIE
edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso la cartoleria M. Bardusco
(Unica edizione completa)
Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 80.

Acquistato da farsi per il prossimo anno tenario del poeta.

Acqua di Petanz

carbolica, litica,
acidula,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güssbühler

eccellentissima acqua da tavola
Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili.
Si vende nella Farmacia e Drogheria.

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del *Canerino* vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo al 1.20 al litro.

SARTORIA PIETRO MARCHESE Successore BARBARO

Udine - Moravoscolia, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.

Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

Merce pronta confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50
Uster mezza stagione da L. 15 a 45
Calzoni tutta lana da L. 15 a 15
Vestiti completi da L. 15 a 15
Soprabiti fodera bavella da L. 20 a 30
Uster con cappuccio da L. 24 a 55
Uster con mantellina da L. 25 a 60

Tre usi fodera bavella da L. 45 a 80
Collarini a ruota da L. 13 a 60
Makferlun per uomo da L. 20 a 45
Makferlun per ragazzo da L. 8 a 14
Vestiti per ragazzo da L. 8 a 25
Soprabiti per ragazzo da L. 10 a 25

Petticoati di vari prezzi

Assortimento impermeabili

NOVITÀ: — Stirlane 3 pezzi federato in pelo —
PRONTA CASSA

Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

NOVITÀ: — Stirlane 3 pezzi federato in pelo —
PRONTA CASSA

Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 5 Gennaio 1892.

Rendita	28 dic.	29 dic.	30 dic.	31 dic.	1 gen.	3 gen.	4 gen.	5 gen.
Ital. 5 % contanti	96.50	96.70	96.50	96.60	96.90	96.90	96.90	96.90
" fine mese	96.80	96.75	96.60	96.60	97.10	96.90	96.90	96.90
Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %	96.1/2	96.1/2	96.1/2	97.1/2	96.1/2	96.1/2	96.1/2	96.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.	303.	303.	303.	303.	303.	303.	303.
" 3 % Italiane	295.	295.	295.	295.	295.	295.	295.	295.
Fondaria Banca Nazionale 4 1/2 %	488.	488.	488.	488.	488.	488.	488.	488.
" 4 %	495.	496.	495.	490.	492.	496.	497.	497.
" 5 % Banco di Napoli	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fer. Udine-Pont.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 1/2 %	505.	505.	505.	506.	506.	507.	508.	508.
Prestito Provincia di Udine	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.
Azioni								
Banca Nazionale	1250.	1250.	1250.	1240.	1275.	1245.	1250.	1250.
" di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
" Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
" Cooperativa Udinese	33.	33.	33.	33.	33.	33.	33.	33.
Cotonificio Udinese	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.
" Veneto	243.	243.	243.	243.	243.	243.	243.	243.
Società Tramvia di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
" ferrovie Meridionali	656.	650.	650.	658.	661.	659.	645.	640.
" Mediterraneo	539.	542.	541.	531.	543.	540.	530.	520.
Cambii e valute								
Francia 104. -- chegh	104.	104.	104.	104.	103.7/2	104.	104.	104.10
Germania 128.10	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.1/2	127.70	128.1/2	128.35	128.30
Lombria 26.11	26.13	26.16	26.16	26.16	26.10	26.12	26.15	26.16
Austria e Banesque	217.1/2	217.	217.1/2	217.	217.	217.	217.	217.
Napoleoni 20.62	20.80	20.80	20.80	20.80	20.78	20.80	20.80	20.80
Ultimi dispanci								
Chiusura Parigi ex coupon	92.60	92.60	93.57	92.40	93.85	92.82	92.62	92.55
Id. Bonedavre, ore 11 1/2 pom.	92.80	92.60	93.67	---	93.85	92.72	92.50	92.70
Tendenza debole								

